Banca d’Italia conferma il credit crunch nei confronti delle imprese

26 Gennaio 2012

Nell’ultima Indagine congiunturale Ance di ottobre 2011, il 62,8% delle imprese ha denunciato un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito, un valore mai registrato in precedenza, pari al doppio rispetto a quello registrato a settembre 2008, subito dopo il fallimento di Lehman Brothers.

I risultati dell’Indagine Ance sono confermati da Banca d’Italia, che, nell’ultimo Bollettino Economico, uscito il 17 gennaio 2012, sulle condizioni di accesso al credito dell’intero sistema imprenditoriale italiano segnala che **il 49,7% delle imprese registra un peggioramento delle condizioni di accesso al credito, un valore quasi doppio rispetto al mese di settembre (28,6%).**

Di seguito, si riporta un estratto dal Bollettino Economico n. 67/2012 di Banca d’Italia:

“Secondo le risposte fornite in ottobre dalle banche italiane nell’indagine trimestrale sul credito bancario nell’area dell’euro (Bank Lending Survey), ***nel terzo trimestre del 2011 i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese avevano registrato un sostanziale irrigidimento*** *a seguito soprattutto delle difficoltà di raccolta. Sia l’indagine mensile dell’Istat sia quella trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d’Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore indicano un* ***forte aumento della quota di imprese che segnala un peggioramento delle condizioni di accesso al credito****. Secondo l’indagine trimestrale, tale quota ha raggiunto il 49,7 per cento in dicembre, dal 28,6 in settembre; un valore superiore a quello registrato alla fine del 2008 nella fase più acuta della crisi finanziaria.”*